

Presentato il lungometraggio che vedrà protagonisti gli studenti del liceo "Colao"

"Non disturbare": la scuola va in... scena

Il progetto "Monitor 440" finanziato dal ministero della Pubblica istruzione

"Non disturbare", un lungometraggio che vedrà protagonisti, insieme ad alcuni attori professionisti, gli studenti del Liceo artistico "Domenico Colao". La produzione Dorado, che andrà in onda su Amazon prime video, è stata presentata nel pomeriggio di ieri, nell'Aula magna dell'Istituto al cospetto del dirigente scolastico Raffaele Suppa, del regista Luca Fortino, di alcuni degli attori protagonisti, Alessandro Orrei e Domenico Laura e di docenti impegnati in prima linea come il prof. Giancarlo Staropoli, di diversi allievi co-

protagonisti, tra cui Antonino Di Capua e Caterina Zungri, lesti ad esprimere le emozioni e il peso specifico di un'esperienza che sta influenzando notevolmente sulla loro crescita umana e culturale.

Il lungometraggio è frutto di un progetto "Monitor 440", finanziato dal ministero della Pubblica istruzione, nell'ambito del progetto "Cinema per la scuola". «In questo modo – ha spiegato il dirigente scolastico – portiamo la scuola fuori dalla scuola, sviluppando le otto competenze chiave e di cittadinanza e dando un'immagine diversa del nostro territorio che troppe volte risalta per fatti negativi e non per i talenti di cui dispone».

Gli studenti, nel pomeriggio



La conferenza stampa Di Capua, Zungri, Lauria, Fortino, Orrei e Suppa

odierno, gireranno le scene del film lungo corso Umberto I. Si tratta di un prodotto che mette al centro un'esperienza di bullismo che porta un giovane vicino al punto di non ritorno, salvo poi assistere ad un deciso di cambio di rotta che conduce verso il lieto fine. Insomma, un mo-

do «per fare del cinema – ha puntualizzato Alessandro Orrei – una piccola comunità nella quale siamo tutti primi attori». Una comunità «della quale tutti – ha spiegato Antonino Di Capua della classe III B – a prescindere dal ruolo che viene noi assegnato, ci sentiamo tutti parte integrante»; ma soprattutto «un modo per capire bene il settore – ha concluso Caterina Zungri –, un settore bello ma difficile verso il quale ci sta brillantemente avviando il nostro docente, il prof. Salvatore Lopreiato». Insomma, un mondo complesso ma attraente che soprattutto permette ai giovani di trasformare facilmente le conoscenze in competenze.

t.f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA